

INTERVISTA Massimo Sarmi Amministratore delegato Poste Italiane

# La sicurezza priorità per il web

«Alzare le barriere contro gli hacker» - Al via il primo dominio dedicato

**Daniele Lepido**

Dal "vecchio" postino ai servizi finanziari via web e telefonino. La metamorfosi di Poste Italiane porta la firma del suo amministratore delegato, Massimo Sarmi, che in questa intervista al Sole 24 Ore parla di sicurezza informatica come di «priorità assoluta» per tutte le aziende che operano con il denaro della gente, ma non solo, visto che gli attacchi sono normali «in un contesto globale come quello del web, ma l'importante è reagire con gli artigli della competenza». Sarmi oggi firmerà a Roma un accordo tra la Fondazione global cyber security center, che fa capo proprio a Poste, e l'Icann, l'ente internazionale no profit che assegna gli indirizzi internet al quale fa capo un po' l'"architettura" della rete. Tra le novità, anche il prossimo lancio del nuovo dominio di primo livello .post, dedicato proprio a Poste Italiane.

**Ingegnere, i pirati informatici spesso se la prendono con le vostre piattaforme.**

Non mi meraviglia, siamo a tutti gli effetti degli operatori finanziari e lavoriamo sodo per combattere questi attacchi. Vede, gli hacker, anzi i cracker, cioè chi compie delle

**«Diamo un'accelerazione al processo di migrazione dalla posta tradizionale all'era elettronica»**

frodi tecnologiche, esistevano anche ai tempi delle cabine telefoniche. Mi ricordo che qualcuno legava il gettone con uno spago e poi lo inseriva nel telefono. Terminata la telefonata tirava su lo spago e si riportava a casa la moneta. Le tecnologie cambiano ma certe "attitudini" rimangono.

**Oggi cosa è cambiato?**

Tutto è molto più complesso, si ragiona in termini globali e tra i problemi più grandi c'è quello del furto di identità. Ecco perché c'è bisogno di operatori sempre più affidabili e riconosciuti.

**Cosa significa per voi avere un dominio dedicato?**

Significa un ulteriore riconoscimento globale. Tenga presente che questo progetto nasce da un mio colloquio con Edouard Dayan, direttore generale dell'Upu, l'agenzia dell'Onu che riunisce tutti gli operatori postali. Il tema era quello di dare un'ulteriore accelerazione al processo di migrazione dalla posta tradizionale alle modalità di comunicazioni elettroniche. Siamo inoltre il primo operatore che ottiene da un organismo internazionale come l'Icann questo obiettivo.

**C'è qualcuno che vi fa concorrenza: Google in questi giorni ha lanciato un nuovo servizio di posta prioritaria. Le piace?**

È importante separare un'offerta commerciale da un servizio offerto da un operatore pubblico. Come fa un soggetto come Google ad essere concessionario di un servizio, diciamo così, con valore di legge? In che contesto di regole lavora?

**Lo scorso novembre un errore di aggiornamento software dei vostri sistemi bloccò migliaia di conti.**

Fu un errore legato a un cambio di release, che però non comportò danni economici per i clienti. Accadde che, nelle transazioni effettuate su Postamat, gli importi venissero moltiplicati, un problema di spostamento delle virgole dei numeri. Ci è servito per alzare ancora di più i livelli di attenzione.

**Telefonia mobile. Di fatto siete l'unico operatore mobile virtuale sopravvissuto.**

La controllata Poste Mobile chiuderà l'anno con un utile importante. Nel 2009 le nostre sim erano cresciute quasi del 100% a 1,3 milioni. Contiamo nel corso del 2010 di incrementare ancora questi numeri.

**Che idea si è fatto della proposta Google-Verizon sulla deregulation della neutralità della rete nelle comunicazioni mobili?**

Credo sia positiva, anche se va

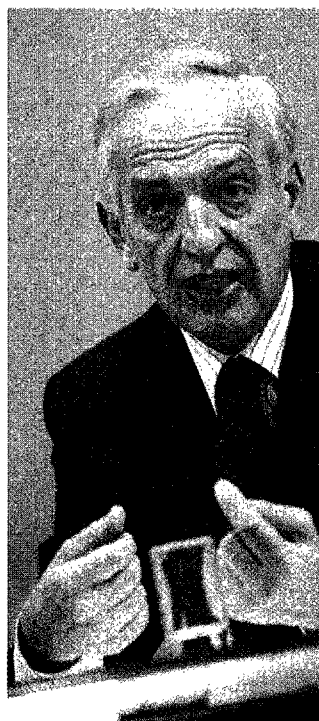
inserita in un contesto di regole. Diciamo, più in generale, che i nuovi paradigmi dovrebbero basarsi sull'apertura, non sulla chiusura, come fanno alcuni grandi player.

**Per esempio?**

Paradossalmente Apple, che un tempo era la paladina della diversità creativa, oggi si è abbarbicata su posizioni protezionistiche, forse più di quanto non abbia mai fatto Microsoft.

daniele.lepido@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla guida. Massimo Sarmi, ad

